

80%

IMPRESE CHE NEL 2022
SI PREVEDONO SOLIDE

Oltre l'80% delle imprese, che rappresentano più del 90% del valore aggiunto, prevedono di trovarsi in una situazione di completa (41,3%) o parziale (39,5%) solidità entro la prima metà del 2022. Poco più del 3% si giudica invece gravemente a rischio. È quanto emerge dal report dell'Istat, sulla situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid-19.

Unioncamere
Emissioni
in atmosfera:
incontro online

» Proseguono i seminari online di Unioncamere sui temi ambientali. Martedì 8 febbraio, dalle 9,30 alle 11, si parlerà di «Emissioni in atmosfera», in un webinar a cura di Antonella Angelosante Bruno (Ecocerved). Iscrizioni dal sito della propria Cciao, oltre che attraverso Unioncamere Emilia-Romagna: telefono 051-6377034, e-mail valentina.patano@rer.camcom.it.

Alimentare Fondazione Barilla: «Italia virtuosa». Da Parmalat -22% in cinque anni

Sprechi di cibo +15% nel 2021

Imprese in prima linea per ridurli

» Il graduale ritorno alla vita sociale nella convivenza con il virus lascia il segno nella gestione del cibo degli italiani, interrompendo il trend virtuoso partito nel 2019. Nella pattumiera oggi, infatti, finiscono in media 595,3 grammi pro capite a settimana di cibo, cioè 30,956 chili annui; quasi +15% nel 2021 rispetto al 2020. Un dato che si accentua al Sud, dove la percentuale sale al 18% e per le famiglie senza figli (+12%). Il tutto per un valore complessivo di 7,37 miliardi di spreco alimentare nelle case, che corrisponde a 1,8 milioni di tonnellate di cibo l'anno. E se si include anche quello di tutta la filiera, dalla produzione al commercio, si superano i 5 milioni di tonnellate pari a quasi 10,5 miliardi.

È il quadro che emerge dal rapporto «Il caso Italia 2022» dell'Osservatorio Waste Watcher International (Last Minute Market e campagna Spreco Zero su monitoraggio Ipsos), diffuso in occasione della nona Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare promossa

27%

Frutta fresca

Fra gli alimenti sprecati più spesso nel nostro Paese svetta la frutta fresca (27%), seguita da cipolle aglio e tuberi (17%), pane fresco (16%), verdure (16%) e insalata (15%).



della campagna Spreco Zero. Giornata che si celebra oggi. A fronte di questa situazione, da più parti le imprese (da quelle alimentari alla Grande distribuzione) sono impegnate nella lotta agli sprechi con varie iniziative.

Fondazione Barilla

L'Italia è al primo posto al mondo nella lotta agli sprechi a casa, un primato raggiunto grazie alle azioni intraprese, mentre nella filiera produttiva si perde appena il 2% del cibo. Lo conferma il Fsi, Food sustainability index 2021 sviluppato da The Economist Impact con Fonda-

zione Barilla, che analizza il nesso cibo-salute-ambiente in 78 Paesi attraverso 38 indicatori. «L'Italia può essere presa come riferimento nella lotta allo spreco alimentare, un problema che a livello globale riguarda un terzo del cibo prodotto», ha detto la direttrice della Ricerca della Fondazione Barilla, Marta Antonelli, precisando che l'Italia è al secondo posto dopo il Canada. Tra le iniziative c'è la Legge Gadda che ha facilitato, anche tramite agevolazioni fiscali, la donazione delle eccedenze alimentari alle onlus, aumentate del 21% nel suo primo anno.

Giornata mondiale

Oggi è la Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare.

Lactalis: -551 tonnellate

Il gruppo Lactalis (Parmalat, Galbani, Nuova Castelli e Leerdammer) sottolinea: «Dal 2017 a oggi le aziende Lactalis hanno registrato una riduzione complessiva di 551 tonnellate alimentari. Nello specifico, Galbani ha migliorato del 27,4% le sue performance, passando da 1.367 a 992 tonnellate (-375 in 5 anni), mentre Parmalat le ha migliorate del 22%, riducendo lo spreco da 805 a 629 tonnellate (-176 in 5 anni)». Non solo: dona «prodotti fuori tempo di commercializzazione ma ancora idonei al consumo». Oltre 4 milioni di prodotti a onlus e fondazioni negli ultimi due anni.

Grande distribuzione

Sono 1.400 le tonnellate di prodotti alimentari in eccedenza raccolte nel 2021 da Aspiag Service (Despar, Eurospar e Interspar) per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia. E Coop nel 2021 ha recuperato nell'ambito del suo progetto a Buon fine te oltre 5.500 tonnellate di cibo destinate a 938 associazioni di volontariato in tutta Italia.

Mercati
 Borse giù,
 risalgono
 rendimenti
 e spread

» Milano Listini europei in rosso e rendimenti in salita sui titoli di Stato a partire da un Paese con un alto debito pubblico come l'Italia che vede allargarsi il differenziale col Bund tedesco. La prospettiva, emersa giovedì, che anche la Bce possa intervenire presto sui tassi, in parallelo con il graduale stop degli acquisti di bond, pesa sui mercati del Vecchio Continente. Piazza Affari lascia sul terreno l'1,79% e Francoforte l'1,75% mentre lo spread si allarga a 154,2 punti base, dopo aver superato quota 155, sui livelli di luglio 2020, col rendimento del decennale italiano in salita all'1,72% riportandosi all'estate di due anni fa.

La via di una politica monetaria restrittiva già imboccata dalla Fed lascia invece oscillare Wall Street poco sopra la parità. Il boom di nuovi posti di lavoro creati a gennaio negli Usa, 476mila contro i 170mila previsti, rischia infatti di confermare l'orientamento da «falco» del presidente della Federal Reserve Jerome Powell, ma qualche incertezza arriva dal tasso di disoccupazione lievemente aumentato (+0,1% al 4%).

A fronteggiare l'inflazione, riemersi in un'economia in ripresa, c'è anche il numero uno della Bce Christine Lagarde, seppur in una situazione non così in buona salute come quella americana. Gli investitori hanno ormai registrato che la Bce ha di fatto aperto la porta a un rialzo dei tassi già nel 2022: una sorpresa che, insieme con la fine dei programmi di acquisto di asset, ha già cominciato a mettere sotto pressione i rendimenti del credito sia quelli investment grade sia quelli high yield. E questo vale sia per il debito pubblico sia per quello corporate ossia quello delle obbligazioni con le quali le società, quotate e non quotate, si finanziano.

Marcella Merlo

Digitaltrend sviluppa il marketing «di prossimità» e collabora con Osio

» Un nuovo servizio di «prossimità» per lanciare i prodotti in promozione delle aziende e un accordo di partnership con l'allenatore di calcio Marco Osio. Sono le due novità di Digitaltrend.click, web agency di Parma verticale sull'e-commerce, che implementa soluzioni tecnologiche avanzate nel campo della vendita digitale. «L'ultimo software che abbiamo sviluppato è incentrato sul Proximity Marketing - spiega il ceo Marco Artusi -. Si tratta di un

**Partnership**

Da sinistra Marco Osio e Marco Artusi.

servizio che aiuta le imprese a comunicare con l'utente, quando è vicino, davanti o dentro, ad un negozio. Il focus è sulle promozioni che il brand ha in corso. Quando

un consumatore è nelle vicinanze o all'interno di un negozio che dispone del prodotto in assortimento, viene avvertito attraverso messaggistica sul cellulare».

Il servizio lavora a tre livelli: «Near store» a 500 metri dal luogo di interesse, «In store» a 50 metri e «Near product» all'interno del punto vendita. L'utente ha la possibilità di essere informato sulle offerte e sugli sconti dei prodotti ai quali si avvicina e, nel caso, fruire di questi sconti. La possibilità di essere riconosciuto avviene anche all'interno di punti vendita in cui non è presente il prodotto, in questo caso, nel momento in cui l'utente entra, viene contattato con una offerta specifica

tramite una comunicazione di tipo push. «Un approccio innovativo che consente di raggiungere 7-8 milioni di acquirenti», rimarca Artusi.

C'è poi la recente partnership con l'ex giocatore e allenatore di calcio Marco Osio, attraverso la quale, dice il ceo, «intendiamo sviluppare i più idonei servizi tecnologici anche a supporto dello sport. Ad esempio soluzioni e-commerce per il merchandising o per fidelizzare un maggior numero di tifosi delle squadre sportive, con l'intento di incrementare l'impatto comunicativo delle società», sottolinea il ceo.

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Crédit Agricole
Agos partecipa a iniziative per la sostenibilità

» Parte Green Suite, la sfida per l'ambiente che coinvolge i dipendenti di Agos e altre realtà economiche: una sfida fra quiz e «missioni» a tema, in un percorso volto a realizzare comportamenti virtuosi sulla sostenibilità, assieme alla startup Up2You.

Emil Banca
Finanziamenti agevolati contro il caro-energia

» Emil Banca, presente anche nel Parmense, concederà liquidità alle imprese emiliane a tassi agevolati, per contrastare l'effetto negativo dell'aumento dei costi dell'energia. Le imprese con sede nel territorio della banca potranno chiedere un mutuo a tasso agevolato.

Incontro online
Verde e Pnrr: dibattito al Flormart

» Si terrà mercoledì 9 febbraio il convegno (anche online) «Green Agorà: il Verde nel Pnrr», a Padova nell'ambito di Flormart, organizzata da Fiere di Parma. Parteciperà il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. Programma e iscrizioni su www.flormart.it.

CEIP INFORMA



ANDAMENTO QUOTAZIONI

La situazione sui mercati energetici continua ad essere piuttosto delicata e di conseguenza le quotazioni sia a breve che a medio/lungo termine mantengono un'elevatissima volatilità. L'elemento centrale è sempre rappresentato dall'incertezza legata ai flussi di gas russo verso l'Europa.

	Media periodo dal 28/01 al 03/02	Media periodo dal 21/01 al 27/01	Var. % sett. precedente	Var. % mese precedente
ELETTRICITÀ (€/MWH)				
Prezzi Spot	230,75	239,81	-3,78 ↓	-17,95 ↓
Prezzi a termine 2023	148,00	139,05	6,43 ↑	18,16 ↑
Prezzi a termine 2024	109,47	99,32	10,22 ↑	16,81 ↑
GAS NATURALE (€CENT/M³)				
Prezzi Spot	88,12	97,42	-9,55 ↓	-28,16 ↓
Prezzi a termine 2023	56,94	53,70	6,05 ↑	19,29 ↑
Prezzi a termine 2024	37,37	34,52	8,23 ↑	21,92 ↑
BRENT (DOLLARO/BARILE)	90,20	88,33	2,11 ↑	20,58 ↑

L'EGO - HUB

FONTE: Elaborazione Ceip su dati di mercato